

Rugby Il Cammi teme solo se stesso

Oggi in trasferta contro il Reggio penultimo, il Calvisano cerca anche il bonus per continuare a guardare tutti dall'alto. Guidi: «Nessun calo di concentrazione»

CALVISANO C'è voluto un lungo travaglio la scorsa settimana al Calvisano per venire a capo della Lazio: il 44-24, alla fine, ha ricompensato la pazienza dei tifosi e il risultato, almeno per volume di gioco non è mai stato in discussione.

Però, a 20' dalla fine le due squadre erano ancora in parità, 24-24. «Vertigini d'alta quota» le ha definite l'allenatore Guidi dopo il match aggiungendo che d'ora in poi l'avversario più pericoloso per il Cammi è sé stesso, l'eccessiva sicurezza di chi ritiene di giocare contro rivali sulla carta troppo facili.

Per questo, già nei minuti successivi l'incontro con i romani, Guidi metteva in guardia i suoi nei confronti della partita di oggi che (alle 16) vede i gialloneri ospiti del Reggio. Per i numeri e le statistiche, tra le due formazioni non dovrebbe esserci match: il Calvisano è primo in classifica, il Reggio penultimo, con due sole vittorie su quindici partite. All'andata, la sfida finì 47-13, gli ospiti ressero un tempo (14-6 per i padroni di casa al riposo), poi nella ripresa subirono cinque mete.

Il Cammi, finora, ne ha concesse complessivamente 16 e ne ha realizzate 54, il Reggio ne ha subite tre volte di più (49) e ne ha messe a segno 17. Le cifre talvolta però non dicono tutto: non per esempio della forma dei reggiani che hanno vinto due delle ultime quattro partite (contro San Donà e Capitolina) e una settimana fa hanno perso di misura (9-13) contro le Fiamme Oro in trasferta.

«Sono una delle squadre più in forma di questo girone di ritorno» dice Dean Mc Kinnel, cui fa eco il coach di Reggio, Sandro Ghini che conferma: «Siamo in un buonissimo momento, a Roma con le Fiamme Oro potevamo vincere ma siamo stati un po' sfortunati».

Nel Calvisano, tra l'altro, ci sono parecchie assenze fra i tre quarti: De Jager, Bergamo e Appiani sono infortunati, mentre Vilik è a Hong Kong con la Nazionale italiana Sevens, di cui è uno degli allenatori. Della squadra azzurra, va detto, fa parte anche Castagnoli del Reggio.

Ieri, in uno dei due match che hanno aperto la sesta di ritor-

no, il Rovigo ha travolto la Lazio in trasferta, 62-26, riconquistando temporaneamente il primo posto in classifica e mandando alle avversarie un messaggio forte e chiaro: i polesani non hanno nessuna intenzione di arrendersi. Nell'altra partita del giorno il Prato ha steso il Mogliano (16-10) e oggi i campioni d'Italia potrebbero scivolare addirittura al sesto posto se il Petrarca batterà le FFOO a Padova. Il Cammi, per continuare a guardare tutti dall'alto in basso, deve assicurarsi i cinque punti. Niente distrazioni, please.

Le probabili formazioni

Reggio Emilia: Farolini, Al. Torlai, Mannato, Koteczky, Giannotti, Bricoli, Daupi, Bergonzini, Vaki, Rimpelli, An. Torlai, Mandelli, Fiume, Scalvi Giovanni, Fontana. A disposizione: Lanfredi, Goty, Rizzelli, Delendati, Dell'Acqua, Scalvi Filippo, Bernini, Torri
Allenatore: Alessandro Ghini
Cammi Calvisano: Haimona, Susio, Canavosio, Castello, Visentin, Griffen, M. Violi, Steyn, Mbandá, Belardo, Cavalieri, Andreotti, E. Violi, Ferraro, Scarsini. A disposizione: Lovotti, Beccaris, Panico, Zdrilich, Ferrari Matteo, Frapporti, Chiesa, Costanzo.
Allenatore: Gianluca Guidi
Arbitro: Vivarini (Padova)

Gianluca Barca



Steyn del Cammi Calvisano in azione (foto d'archivio)